



DE RERUM

di *Giuseppe Vecchi*

Sette anni di lavoro. Un libro di poesia che si confronta con il modello altissimo del poema di Lucrezio, ma anche con le illuminazioni di Emily Dickinson. Un viaggio nella poesia delle leggi della fisica, degli assoluti dello spazio e del tempo, nella materia dell'universo. Poesia per frammenti che richiama l'antico e la classicità nei temi affrontati, e sul piano del linguaggio si colloca invece negli stilemi del Novecento. A fianco di questo discorso continuamente interrotto, a tratti ai confini dell'indicibile, ci sono alcune prose poetiche che sono finestre sulla vita quotidiana: le lucciole, l'orto, la potatura, ma anche il canto e le parole, la solitudine. Riflessioni quasi sottovoce, sprazzi di vita autentica nel correre silenzioso e troppo spesso scontato dei giorni, filo paziente e sottile che cerca di ricostruire un cosmo dal caos, di intercettare un senso, un orizzonte nel profilo delle nuvole, nel gioco crudele del caso. Impreziosiscono il volume, nove opere a colori dell'artista italo-greca Rebecca Markaris, cartografie dell'invisibile eternamente sospese tra figura e astrazione, quasi un controcanto al discorso filosofico e poetico dell'autore.

Editore: **ABAO AQU**

Prezzo: **12.00 €**

Pubblicazione: **01/01/2015**

ISBN: **9788899044091**

POESIA, LETTERATURA E NARRATIVA